CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELL'ORTICOLTURA
30 GIUGNO 1980

Il censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura è uno dei più importanti tra i numerosi rilevamenti agricoli previsti e in parte già realizzati, nel programma 1977-1985, presentato schematicamente nella pagina seguente.

Esso coinvolge un numero elevato di persone che si occupano prevalentemente o temporaneamente di agricoltura. Nel 1975 si sono contate circa 133'000 unità di produzione in tutta la Svizzera, 5'700 nel nostro Cantone.

Il settore è difficile da analizzare statisticamente poiché le cifre nascondono troppo sovente situazioni molto
diverse tra loro. Studiare il grado di meccanizzazione
dell'agricoltura svizzera non può essere fatto ignorando
l'eterogeneità della morfologia o la diversa dimensione
delle aziende di determinate regioni. Il confronto Ticino-Svizzera del grafico a pag. 15 è significativo a questo proposito: se in Svizzera le aziende con più di 10
ettari rappresentano quasi il 40% del totale delle aziende in Ticino solo il 6,5% dei proprietari ha così tanto
terreno a disposizione.

Inoltre il settore agricolo ha subito profondi mutamenti in questi ultimi decenni: diminuzione della superficie coltivata e contemporaneamente variazione dell'importanza delle colture; diminuzione delle persone occupate nel settore ma anche aumento d'importanza di coloro che si occupano accessoriamente di agricoltura; concentrazione delle terre ma anche forte aumento dei piccoli proprietari.

Programma dei rilevamenti statistici nell'agricoltura 1977 - 1985

	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985
Censimento dei suini	ogni an	anno nel m	mese di o	ottobre/concerne		le aziende	de con p	con più di 200 suini	0 suini
Censimento generale del bestiame (quinquennale)		tutte le az. con bestia- me					tutte le az. con bestia- me		
Censimenti rappresenta- tivi del bestiame	ogni	anno i	in primavera	vera /	per il	1 Ticino	o circa	20 co	comuni
Censimento dell'agricol- tura e dell'orticoltura (decennale)				tutte le azi- ende agri- cole					
Censimento della frutticoltura					solo le re- gioni frutti- cole				
Censimento delle aziende (decennale)									tutte le aziende
Censimento rappresenta- tivo della manodopera				con il cens. dell'a- gricol- tura					con il censi- mento delle aziende

Tutto questo da un lato richiede la preparazione di moduli assai complicati per censire i diversi elementi che permetteranno di definire la struttura del settore agricolo, dall'altro invita alla prudenza nei confronti cronologici e interregionali.

Nelle pagine seguenti presentiamo, in modo molto succinto e essenzialmente con tabelle e grafici, alcune caratteristiche del settore agricolo ticinese. La scelta si è limitata ad alcuni elementi che ci sono sembrati importanti e di facile comprensione.

Le difficoltà di natura statistica, anche solo per presentare questi pochi aspetti, sono state numerose. In particolare abbiamo separato le informazioni ottenute con i censimenti della popolazione da quelle ottenute con i censimenti delle aziende e dell'agricoltura.

Le due ottiche di rilevamento sono infatti diverse e difficilmente confrontabili.

I censimenti della popolazione, che hanno come unità di rilevamento l'individuo, ci sono stati utili per definire le caratteristiche personali di coloro che sono impiegati nel settore.

I censimenti delle aziende e dell'agricoltura, la cui unità di rilevamento è l'azienda, sono stati invece utilizzati per definire le caratteristiche delle aziende stesse: dimensione, grado di meccanizzazione e tipo di colture. Entrambi i rilevamenti forniscono delle valutazioni sulle persone occupate nel settore. Le differenze, proprio per le diversità di impostazione sopracitate, sono assai marcate e le statistiche non possono essere utilizzate che separatamente.

Segue un secondo capitolo costituito da una serie di comunicati stampa preparati dall'Ufficio federale di statistica, inerenti all'utilità e all'organizzazione del censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura 1980.

Li presentiamo integralmente, tradotti e adattati dal nostro Ufficio dai testi originali in francese e tedesco.

Ci sembrano informazioni importanti per valutare pienamente la portata del rilevamento agricolo.

UNO SGUARDO SULL'AGRICOLTURA ANALISI STATISTICA DI ALCUNI ASPETTI

In quasi un secolo il settore primario ha perso enormemente di importanza passando da più del 50% del totale delle persone attive alla fine del secolo scorso a meno del 5% nel 1970.

Mentre la popolazione residente nel Cantone aumentava di quasi 90'000 unità dal 1910 al 1970, la popolazione agricola perdeva 1'82% dei suoi membri passando da 52'000 a 9'000.

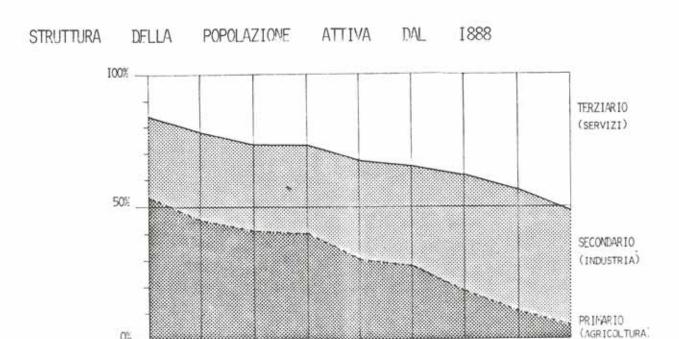
Ad analoghe considerazioni porta il confronto tra le persone che esercitano una professione nell'agricoltura rispetto al totale delle persone esercitanti una professione. Diminuendo di 20'714 unità in 40 anni (vedi Tab. 1) le persone esercitanti nel primario non rappresentano oramai che il 4,9% del totale delle persone, contro il 31% del 1930.

Ma le statistiche ottenute con il censimento della popolazione non considerano tutte le persone che operano nell' agricoltura. In realtà, come si può vedere nella Tab.2 il loro numero è superiore alle 5'258 unità qui indicate per il 1970.

Tab. 1: Persone esercitanti una professione complessivamente e nel settore agricolo, per origine, dal 1930.

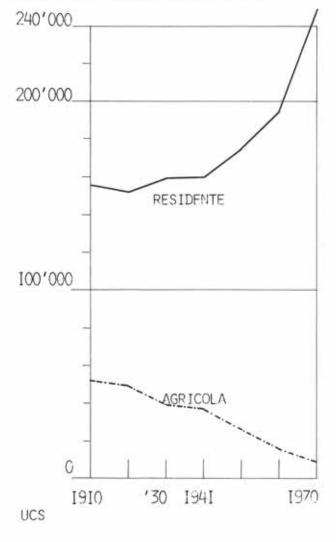
							Var. 19	30/1970
		1930	1941	1950	1960	1970	Ass.	8
(1) R	ot. persone eserci-							
t	anti una professione	83'519	77'305	82'088	90'705	108'252	24'733	29,61
(2)	di cui stranieri	17'965	14'339	16'630	22'424	35'122	17'157	95,50
t	ot. pers. esercitan- i una professione							
n	ell'agricoltura	25'972	21'275	14'783	9'531	5'258	-20'714	-79,66
(4)	đi qui stranieri	2'600	2'431	2'208	1'494	932	- 1'668	-64,15
% (3)) su (1)	31,0	27,5	18,0	10,5	4,9		
% (4)) su (2)	14,5	17,0	13,5	6,5	2,5		

Fonte: Amuario statistico del Cantone Ticino, 1979

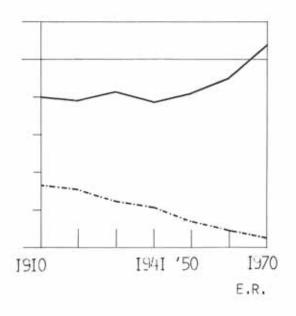


POPOLAZIONE RESIDENTE E POPOLAZIONE





PERSONE ESERCITANTI UNA PROFESSIONE COMPLESSIVAMENTE (—) E NEL SETTORE AGRICOLO (- - -) DAL 1910



Il censimento delle aziende del 1975 indica, per quell'anno, 11'822 persone che lavorano nell'agricoltura anche se ben 10'010 lo fanno solo temporaneamente.

Oltre alla forte diminuzione del totale delle persone occupate permanentemente o temporaneamente nell'agricoltura
(dal 1955 la diminuzione è di 18'852 unità, pari al 61%
delle persone occupate nel 1955) assistiamo ad un aumento
di importanza delle persone che si occupano solo temporaneamente di agricoltura: la loro proporzione, rispetto al
totale delle persone occupate nel settore, è passata da
circa il 50% nel 1955 all'85% nel 1975. Sembrerebbe però
che negl'ultimi decenni il numero di queste persone si sia
stabilizzato attorno alle 10-12'000 unità.
E' un fatto noto che l'agricoltura ticinese sia diventata
oramai un'attività accessoria, svolta subordinatamente ad
altre attività.

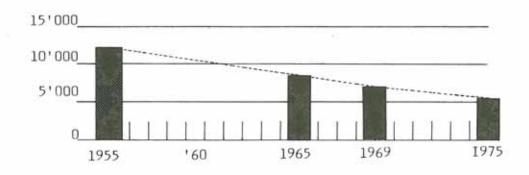
Le aziende agricole sono diminuite, in 20 anni di quasi 7'000 unità. Il numero medio di persone per azienda è passato da 2,5 nel 1955 a 2,1 nel 1975.

Tab. 2: Numero delle aziende e persone occupate nel 1955, 1965, 1969 e 1975.

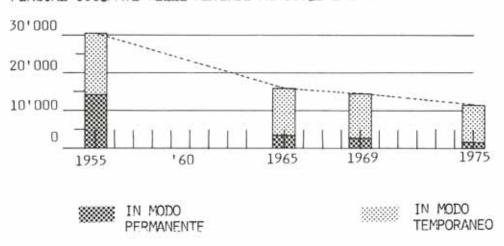
					Var. 19	55/19	75
	1955	1965	1969	1975	Ass.	8	
Numero aziende	12'395	8'501	7'093	5'682	- 6'713	- 5	4,2
Persone occupate permanentemente	14'384	3'561	2'881	1'812	-12'572	- 8	7,4
di ozi: capi-azienda	6'379	1'588	1'298	1'039	- 5'340	- 8	3,7
membri della famiglia	6'754	1'417	1'121	488	- 6'266	- 9	2,8
persone estranee alla fam.	1'251	556	462	285	- 966	- 7	7,2
Persone occupate temporaneamente	16'290	12'521	11'893	10,010	- 6'280	- 3	8,6

Ronte: per il 1955, 1965 e 1975 rispettivi censimenti federali delle aziende; per il 1969 censimento federale dell'agricoltura.

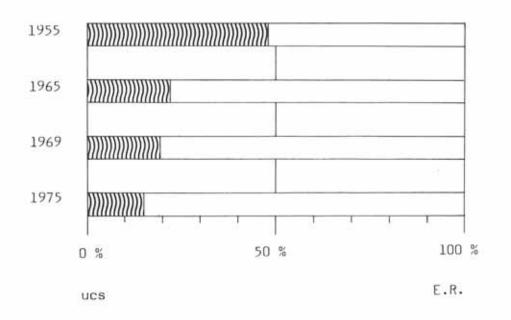
NUMERO DELLE AZIENDE AGRICOLE DAL 1955



PERSONE OCCUPATE NELLE AZIENDE AGRICOLE DAL 1955



PERCENTO DELLE PERSONE OCCUPATE IN MODO PERMANENTE () SUL TOTALE DELLE PERSONE OCCUPATE NELL'AGRICOLTURA



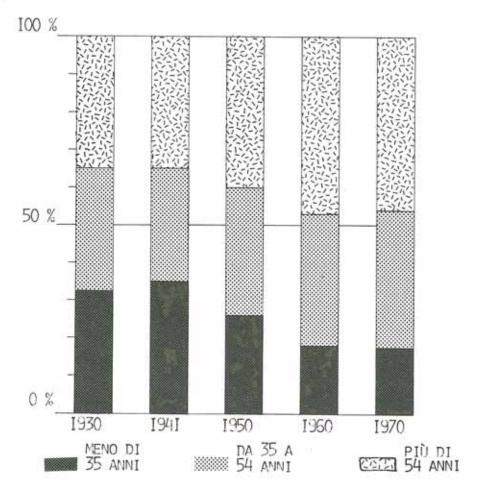
- E' pure noto che la popolazione agricola in genere e quella ticinese in particolare, sia una popolazione vecchia. La tabella e le rappresentazioni grafiche seguenti illustrano chiaramente questo aspetto:
- mentre nel 1930 i giovani con meno di 35 anni erano ancora abbastanza numerosi, nel 1970 essi rappresentano solo il 17,5% del totale;
- se nel 1930 la distribuzione nelle diverse classi di età era abbastanza uniforme, 20 anni dopo la concentrazione nelle classi alte di età è molto marcata. La classe più importante è quella che va dai 55 ai 59 anni, segue quella che va dai 60 ai 64. Queste due classi raggruppano il 28% della popolazione agricola.

Tab. 3: Persone esercitanti una professione nell'agricoltura per classi d'età, dal 1930: numeri proporzionali per cento.

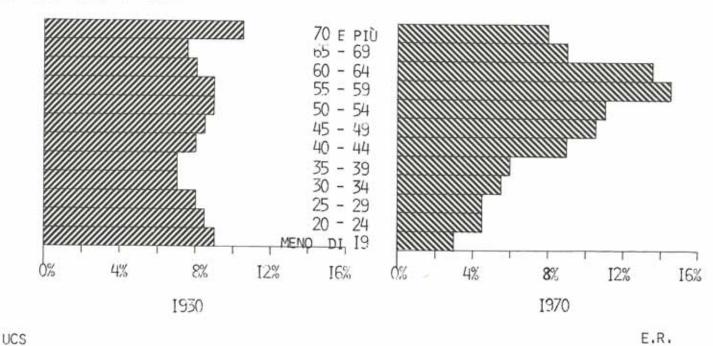
		1930	1941	1950	1960	1970
meno di	19	9,0	9,5	6,5	4,0	3,0
	20 - 24	8,5	8,5	7,0	4,5	4,5
	25 - 29	8,0	8,5	6,5	4,0	4,5
	30 - 34	7,0	8,5	6,0	5,5	5,5
	35 - 39	7,0	8,0	7,5	6,5	6,0
	40 - 44	8,0	7,5	8,5	7,0	9,0
	45 - 49	8,5	7,0	9,0	10,0	10,5
	50 - 54	9,0	7,5	9,0	11,5	11,0
	55 - 59	9,0	8,0	8,5	12,0	14,5
	60 - 64	8,0	8,5	9,0	11,5	13,5
	65 - 69	7,5	8,0	8,5	9,5	10,0
più di	70	10,5	10,5	14,0	14,0	8,0

Fonte: L'agricoltura ticinese. Bellinzona, Ufficio delle ricerche economiche, 1968. Per il 1970: censimento federale della popolazione 1970, tabella speciale 4.09.

POPOLAZIONE AGRICOLA ATTIVA PER GRUPPI D'ETA': RIPARTIZIONE PERCENTUALE DAL 1930: CANTON TICINO



POPOLAZIONE AGRICOLA ATTIVA PER CLASSI QUINQUENNALI, RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER GLI ANNI 1930 E 1970



II

In circa 50 anni la dimensione delle aziende agricole ha subito profondi cambiamenti:

- sia a livello svizzero che ticinese sono aumentate di importanza le aziende molto piccole: il periodo bellico ha senz'altro avuto una grande importanza in questo aumento;
- perdono di importanza tutte le aziende di media dimensione mentre aumentano quelle grosse, specialmente a livello svizzero.

La ripartizione delle aziende secondo la superficie coltivata è molto diversa in Ticino rispetto alla situazione svizzera. Nella Confederazione le grosse aziende sono molto importanti. Quelle con più di 10 ha rappresentano il 38% del totale delle aziende. In Ticino questa categoria rappresenta a malapena il 6%. Predominano in Ticino le aziende con meno di 1 ha (il 43% del totale) anche se la categoria più importante è quella delle aziende con 1-3 ha che comprende il 30% delle aziende.

Tab. 4: Aziende agricole secondo la superficie coltivata in Ticino e in Svizzera, dal 1929

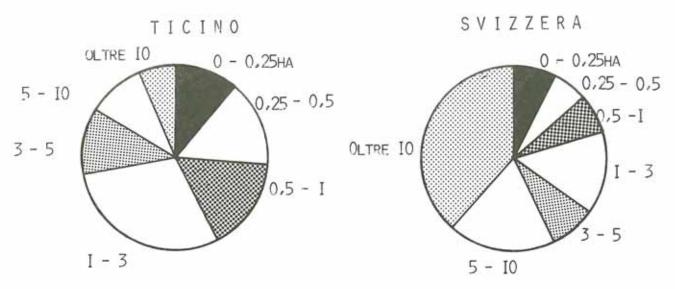
SVIZZERA

ETT/	ARI			1929	1939	1955	1965	1969	1975	1929	1939	1955	1965	1969	1975
	0	_	0,25	451	1'112	881	592	674	639	5'587	12'934	11'907	9'135	11,022	9'696
	0,26	-	0,5	1'485	1'848	1'545	1'222	1'076	948	14'348	15'220	13'184	9'266	8'572	8'188
	0,51	-	1	2'521	2'492	2,115	1'539	1'319	940	21,474	19'739	17'059	12'058	10'439	9'545
più đi	1	a	3	6'446	6'294	4'494	2'869	2'099	1'688	60'332	52'702	40'229	27'152	21,639	19'268
più đi	3	a	5	2,310	2'473	1'810	1'057	840	619	40'565	36'764	27'046	17'188	13'696	10'812
púù đi	5	a	10	1'242	1'473	1'260	894	747	980	57'236	59'044	53'267	391954	33'346	24'580
più đi	10			337	290	290	328	338	368	38'927	42'078	43'305	47'661	50'259	51 '037
								Micro					V12479047		1001100
Totale	azien	de		14'792	15'952	12'395	8'501	7'093	5'682	238'469	236'481	205'997	162'414	149'306	133,150
Totale	azien 0		0,25	14'792	15'952 247	12'395	131	149	142	238'469	238'481	205-997	162'414	199'306	133 126
Totale		-						21090							
Totale	0	-	0,5	100	247	195	131	149	142	100	231	213	163	198	173
Totale	0 0,26 0,51	-	0,5	100	247	195	131	149	142	100	231	213 92	163 65	198	173 57
	0 0,26 0,51		0,5 1 3	100	247 124 99	195 104 84	131 82 61	149 72 52	142 57 37	100	231 106 92	21.3 92 79	163 65 56	198 60 47	173 57 44
più đi	0 0,26 0,51 1 3	- - a	0,5 1 3 5	100 100 100	247 124 99 97	195 104 84 69	131 82 61 44	149 72 52 33	142 57 37 26	100 100 100	231 106 92 87	213 92 79 67	163 65 56 45	198 60 47 36	173 57 44 32
phù đi phù đi	0 0,26 0,51 1 3	- - a a	0,5 1 3 5	100 100 100 100	247 124 99 97 107	195 104 84 69 78	131 82 61 44 46	149 72 52 33 36	142 57 37 26 27	100 100 100	231 106 92 87 91	213 92 79 67	163 65 56 45 42	198 60 47 36 34	173 57 44 32 27

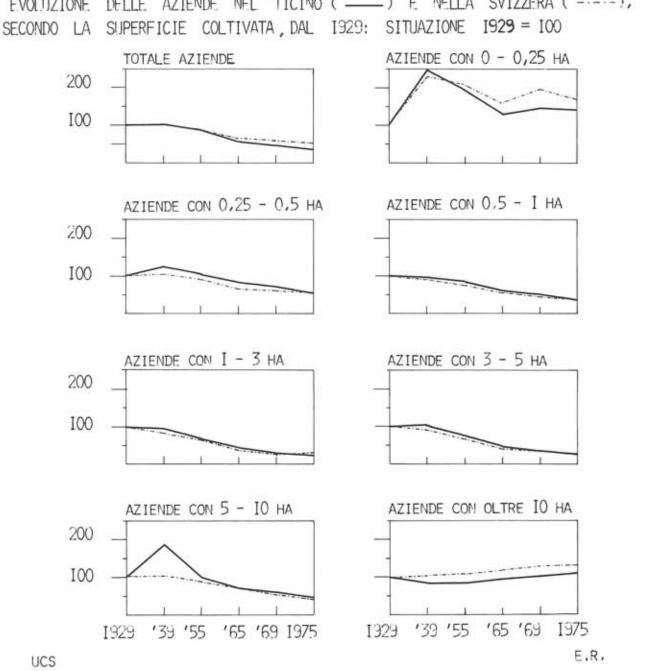
Ronte: consimenti delle aziende di diversi arni.

TECHO

RIPARTIZIONE IN PERCENTO DELLE AZIENDE SECONDO LA SUPERFICIE COLTIVATA IN TICINO E IN SVIZZERA NEL 1975 (IN ETTARI)



EVOLUZIONE DELLE AZIENDE NEL TICINO (---) E NELLA SVIZZERA (----),



Oltre alla diminuzione delle aziende e delle persone occupate nell'agricoltura è pure diminuita, anche se in modo meno marcato, la superficie agricola utile che, perdendo 11'609 ha di terreno, subisce un calo del 46% dal 1939 al 1975.

Dal 1955 al 1975 il numero di ettari per azienda passa quindi da 1,77 a 2,44.

L'utilizzazione del suolo ha subito, in questi ultimi decenni, sensibili cambiamenti anche se i prati naturali rappresentano pur sempre l'utilizzazione la più importante: (1'85% nel 1938, il 70% nel 1975):

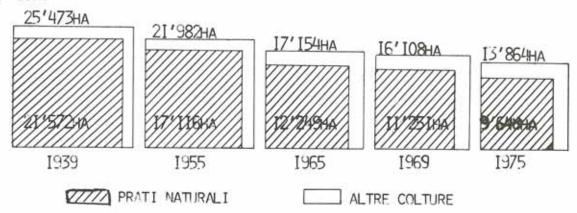
- scontata la diminuzione dei terreni per la produzione di strame; molto forte la diminuzione della superficie coltivata a tuberose e radici;
- aumentano per contro i prati artificiali e i pascoli come pure le superfici dedicate ad altre colture.

Tab. 5: Utilizzazione del suolo agricolo in ettari, dal 1939

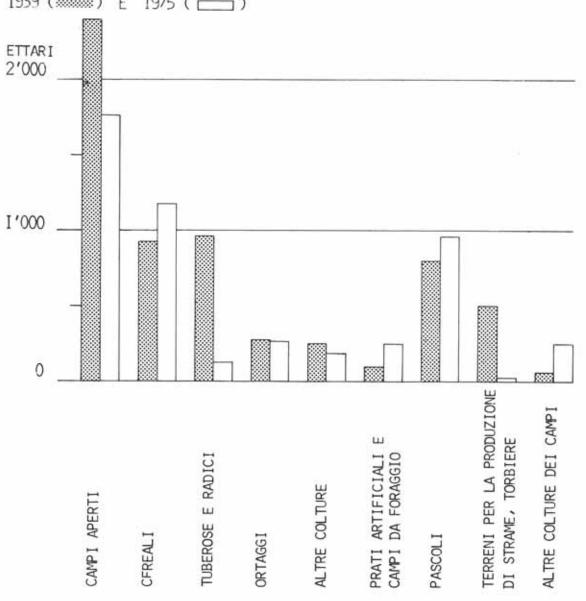
						Var. 19	39/1975
	1939	1955	1965	1969	1975	Ass.	ob O
Superficie agricola utile	25'473	21'982	17'154	16'108	13'864	-11,609	- 45,6
Campi aperti	2'422	1'917	1'309	1'376	1'760	- 662	- 27,3
œreali	928	785	660	763	1'168	240	25,9
tuberose e radici.	969	545	216	173	131	- 838	- 86,5
ortaggi	276	296	278	251	275	- 1	- 0,4
altre colture	249	296	156	189	186	- ഒ	- 25,3
Prati artificiali e campi da foraggio	106	297	323	230	247	141	133,0
Prati naturali	21'572	17'116	12'249	11'251	648	-11'924	- 55,3
Pascoli (escluci i pa- scoli alpini)	801	771	1'311	1'391	963	162	20,2
Colture a vite	2)	2)	1'109	1'163	977		
Temeni per la produzione di strane, torbiere	495	533	236	245	20	- 475	- 96,0
Altre colture dei cempi	68	166	617	452	250	182	267,6

Ronte: Rispettivi censimenti delle aziende. Per il 1969: censimento federale dell'agricoltura.

TOTALE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILE RIPARTITA TRA QUELLA RISERVATA AI PRATI NATURALI E QUELLA RISERVATA AD ALTRE COLTURE DAL 1939



VARIAZIONE DELLA SUPERFICIE RISERVATA ALLE PRINCIPALI COLTURE 1939 (******) E 1975 ()



Mostrare statisticamente l'evoluzione della meccanizzazione del settore agricolo in Ticino o confrontare la nostra situazione con quella svizzera, è cosa ardua.

Per l'evoluzione ci siamo limitati alla motorizzazione, illustrata nel grafico della pagina accanto. E' evidente che l'aumento della meccanizzazione è sovente nascosto dal processo inverso di diminuzione delle aziende e delle superfici.

Il confronto con la Svizzera è stato fatto utilizzando come termine di confronto il numero di ettari di superficie agricola coltivata per unità meccanica. Anche in questo caso ci vuole prudenza nel tirare conclusioni, poiché nelle due realtà confrontate variano i tipi di colture e la dimensione delle aziende.

Tab. 6.1: Evoluzione dei trattori a 4 nuote e dei trattori monoassi in Ticino, dal 1939 al 1975

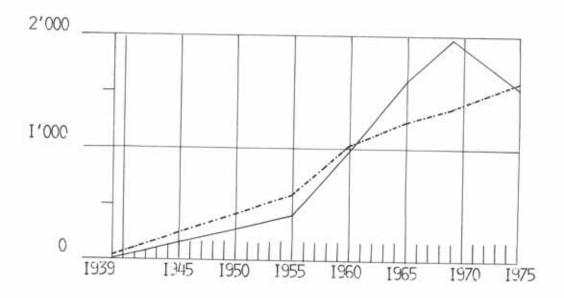
	1939	1955	1960	1965	1969	1975
Trattori a 4 note e jeeps	41	590	1'034	1'244	1'357	1'587
Trattori monoassi e motofalciatrici	23	414	976	1'604	1'973	1'528

Tab. 6.2: Numero di ettari di superficie agricola utile per unità meccanica impiegata in Ticino e in Svizzera, nel 1975

	Ticino		Svizzera	
	Unità meccaniche	1)	Unità meccaniche	1)
. Motori elettrici	512	27	122'014	9
 Trattori a 4 note e a cirgoli 	1'451	10	83'860	13
 Trattori moncassi e motofalciatrici 	1'528	9	100'819	10
e unimog	136	102	6'290	168
Autocarri e autocaricatori	218	64	19'449	54
6. Rimorchi autocaricatori	256	54	45'624	23

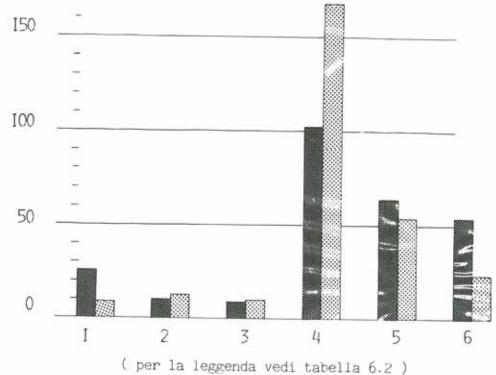
Ronte: diversi censimenti delle aziende

EVOLUZIONE DELLA MOTORIZZAZIONE IN TICINO DAL 1939 AL 1975



- TRATTORI A QUATTRO RUOTE E A CINGOLI, JEEPS, LANDROVER, UNIMOG
- TRATTORI MONOASSI, MOTOFALCIATRICI

NUMERO DI ETTARI DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILE PER UNITA'
N'ECCANICA IMPIEGATA: CONFRONTO TICINO () E SVIZZERA
() NEL 1975



UCS 17

E.R.

Tab. 6.3: Numero di ettari di superficie coltivata a cereali per trebbiatrice impiegata in Ticino e in Svizzera, nel 1975.

Ticiro			Svizzera		
Sup. coltiva— ta a cereali	Numero treb- biatrici	1)	Sup. coltiva- ta a cereali	Numero treb- biatrici	1)
1'168	28	42	177'723	5'026	35

Tab. 6.4: Numero di muoche per impianto di mungitura impiegato in Ticino e in Svizzera, nel 1975.

Ticiro			Svizzera		
Effettivo mucche	N° di impianti per mingitura	1)	Effettivo mucche	N° di impianti per mungitura	1)
7'657	297	26	872'348	43'694	20

Fonte: censimento federale delle aziende 1975

Persone occupate, numero di aziende, tempo di lavoro, età media, superficie dell'azienda, utilizzazione del suolo e meccanizzazione, sono solo alcuni elementi che permettono di valutare la struttura del settore agricolo cantonale e la sua evoluzione nel tempo. Altri, non meno importanti, come il valore del raccolto, l'evoluzione del bestiame, la formazione della manodopera o la forma giuridica delle aziende avrebbero potuto essere illustrati in questa breve presentazione statistica.

La scelta è sempre arbitraria. Ci sembra comunque che gli aspetti presi in considerazione bastino a giustificare lo sforzo che il censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura 1980 richiede ai comuni e ai responsabili delle aziende interessate.

Dagli elementi che emergeranno da questa operazione dipenderà la politica agricola del prossimo decennio.

iugno 1980 UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Scopo del censimento

Il censimento federale dell'agricoltura e dell'orticoltura 1980 costituisce, secondo il programma di rilevamenti agricoli 1975 - 1985, l'inchiesta più importante. Gli scopi del rilevamento, molto numerosi, possono essere suddivisi nel modo seguente:

1. Determinazione della situazione attuale

Per permettere una pianificazione del settore e di definire degli interventi appropriati è indispensabile una buona conoscenza della situazione reale. Questo è vero, da un lato, per la politica agricola, la difesa dell'economia nazionale, la formazione professionale e la volgarizzazione e gli studi di mercato delle federazioni di cooperative agricole, dall'altro per l'industria delle macchine agricole e molti altri campi ancora. La determinazione delle strutture agricole rappresenta quindi uno scopo essenziale di questo censimento.

2. Scoprire le tendenze

Molto spesso non basta la conoscenza della situazione attuale ma bisogna conoscere le nuove tendenze. E' il caso per esempio, se si esaminano gli effetti delle misure di politica agricola sulla struttura del settore. L'analisi retrospettiva è quindi estremamente importante.

3. Dati di riferimento dei rilevamenti parziali

La statistica agricola svizzera è basata in gran parte su dei sondaggi rappresentativi e delle stime. Ci si sforza di realizzare delle inchieste parziali invece di rilevamenti completi, in modo da ridurre i costi. Questi censimenti parziali che servono per esempio alla stima del raccolto, dell'indebitamento dell'agricoltura o alla determinazione della parte dell'agricoltura nel prodotto nazionale lordo, devono tuttavia essere definiti a partire da una base statistica periodicamente aggiornata. Il censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura ci fornisce i dati di base.

4. Dati base per molti interventi

Per risolvere numerosi compiti lo Stato e l'industria privata devono disporre di misure oggettive che sono fondate sulla statistica o perlomeno determinate in base a dati statistici. Ad esempio: la ripartizione del numero di allievi e dei costi della Scuola tecnica agricola svizzera tra i diversi Cantoni. Il concordato intercantonale prevede di utilizzare a questo scopo i dati sulla popolazione agricola e quelli sulla superficie agricola utile; per quanto attiene alla ripartizione delle spese si considera inoltre anche la capacità finanziaria dei Cantoni. La superficie

produttiva nelle zone di montagna, secondo il "limite-standard" del catasto della produzione agricola sono una componente di questo indice di riparto. La dimensione di queste terre è determinata in base ai risultati del censimento dell'agricoltura. Analoghe chiavi di riparto sono utilizzate nell'attribuzione dei sussidi.

I risultati

I risultati del censimento, elaborati in modo appropriato saranno messi a disposizione degli utilizzatori quanto prima. Si procederà secondo la seguente impostazione:

- fino alla fine del 1980: messa a disposizione dei primi risultati provvisori pubblicati nella "Vie économique" e distribuiti agli organi di informazione con comunicati stampa;
- da gennaio a luglio 1981: messa a disposizione della maggior parte delle tabelle previste per l'utilizzazione di base.

1. Pubblicazioni

I principali risultati saranno inseriti nelle seguenti pubblicazioni:

- nella rivista mensile "Vie économique",
- nell'Annuario statistico svizzero,
- nella serie "Statistiques de la Suisse".

2. Microfilms

Se confrontato con l'insieme dei risultati utilizzabili previsti, quanto verrà pubblicato sarà, per ragioni finanziarie, alquanto modesto. La maggior parte delle tabelle sarà conservata su microfilms e messa a disposizione degli utilizzatori prendendo in considerazione i bisogni specifici: ricerca di dati su video, ingrandimento di intere tabelle su carta, messa a disposizione di copie di films.

Per l'informazione degli utilizzatori si pubblicheranno delle istruzioni comprendenti un elenco delle tabelle esistenti e un indice alfabetico.

Analisi

A seconda delle possibilità si procederà pure all'esecuzione di analisi approfondite. I risultati più interessanti saranno presentati, con un breve commento, nelle seguenti pubblicazioni:

- Contributi alla statistica svizzera,
- la "Vie économique",
- pubblicazioni professionali periodiche per l'agricoltura e l'orticoltura.

4. Elaborazioni particolari

Sempre più gli utilizzatori desiderano delle elaborazioni che richiedono programmi speciali. Come in passato bisognerà valutare se queste richieste corrispondono a un bisogno reale: per ragioni di tempo e finanziarie saremo obbligati a rimanere entro certi limiti,
ciononostante speriamo di essere in grado di soddisfare un numero sempre più grande di richieste speciali.
L'utilizzatore che ci comunica per tempo i propri desideri avrà maggiori probabilità di vederli soddisfatti.

Perché un censimento in giugno?

Il censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura si effettua in estate. La data di riferimento è il 30 giugno. Questa data è stata scelta in funzione del censimento delle colture che è uno degli elementi più importanti dell'inchiesta. E' stata approvata dalla maggior parte dei servizi federali e cantonali, come pure dalle organizzazioni professionali interessate che hanno partecipato alla procedura di consultazione. Effettivamente in questo periodo i coltivatori hanno una migliore visione d'insieme dei prodotti coltivati, in particolare per quanto concerne le colture con una corta durata vegetativa come, ad esempio, gli ortaggi. Si conoscono contemporaneamente i prodotti raccolti o quelli che saranno coltivati nei prossimi mesi.

I censimenti del 1969 e 1975 sono stati pure effettuati in giugno; di conseguenza i confronti possono essere fatti senza difficoltà. Ciò è importante se si considera che le aziende agricole e orticole si presentano, sotto molti aspetti, sensibilmente diverse secondo la stagione. Nei comuni ove si pratica l'alpeggio, un censimento in giugno pone dei problemi di ordine amministrativo: gli incaricati del censimento impiegano più tempo a raggiungere il capo-azienda. Nei casi ove le colture sono poco importanti si potrebbe giustificare un'anticipazione in primavera del censimento ma un'inchiesta scaglionata nel tempo si scontrerebbe con delle difficoltà di organizzazione.

Anche le aziende agricole speciali e i piccoli produttori devono essere censiti

Il censimento delle aziende agricole del 1975 ha raggiunto circa 133'000 unità produttive. 77'000 erano gestite da persone esercitanti la professione d'agricoltore quale attività principale. Il rimanente, cioè più del 40%, era formato da aziende gestite a titolo accessorio e da piccoli produttori. Questi si trovano in particolare nelle zone di montagna e nelle regioni favorevoli alle colture intensive come la viticoltura e l'orticoltura. Per di più numerosi piccoli contadini figurano, da sempre, nella categoria dei proprietari di bestiame minuto e di pollame.

Anche se la produzione agricola si concentra in aziende sempre più grandi, i piccoli produttori hanno ancora, in numerose regioni e determinati rami, un'importanza considerevole. Per questa ragione le norme utilizzate nel 1975 per definire le aziende agricole non sono state modificate. Queste norme figurano nelle istruzioni concernenti il censimento. L'esclusione di piccole unità di produzione ridurrebbe l'interesse e il valore dei dati statistici.

Un'attenzione particolare dovrà essere accordata agli agricoltori e ai viticoltori le cui arnie, rispettivamente vigne, non sono situate nel comune di domicilio. Se necessario gli incaricati del censimento dei comuni interessati regoleranno, di comune accordo, i casi speciali onde evitare dimenticanze e doppi conteggi.

Infine anche i capi-azienda specializzati nella produzione animale, come i porcili attigui ai caseifici e i grandi allevamenti di polli, dovranno riempire un questionario.

Pascoli alpestri e bestiame alpeggiato

Come per i rilevamenti precedenti la superficie dei pascoli estivi delle Alpi e del Giura non sarà censita.

Nelle regioni alpine è relativamente facile definire cosa si intende per "pascolo estivo". Invece nel Giura e nelle Prealpi è spesso difficile distinguerli dai "pascoli vicini alla fattoria". Saranno considerati "pascoli alpestri":

- a) i pascoli che sono sfruttati non prima di metà maggio e non oltre la fine di settembre;
- b) nelle Alpi, i pascoli dai quali gli animali non rientrano quotidianamente nella stalla utilizzata in inverno (sempre che sia soddisfatta la condizione a));
- c) i pascoli appartenenti a delle corporazioni o a dei comuni;
- d) i pascoli ove alpeggiano gli animali di altre aziende.

Con i punti a) e b) si evita di considerare con gli alpeggi i pascoli vicini alla stalla utilizzata in inverno
e situata in regioni ove il periodo di vegetazione è corto. D'altro canto i pascoli delle valli, delle zone collinari e delle Prealpi, utilizzati per un periodo più
lungo, saranno inclusi nella rubrica "pascoli vicini alla fattoria", anche se gli animali non rientrano ogni
sera alla stalla principale.

I pascoli di corporazioni e comuni sono, in linea di principio, considerati come dei pascoli alpestri poiché la loro superficie non può generalmente essere suddivisa tra le diverse aziende che la utilizzano.

Le aziende alpestri non sono sottoposte al censimento. Per questo motivo il bestiame messo all'alpe dovrà in ogni caso essere dichiarato dal suo proprietario. Sulla base degli animali messi all'alpe si procederà alla stima della superficie corrispondente. E' dunque importante che i pascoli ove alpeggi bestiame appartenente a terzi siano considerati come pascoli alpestri altrimenti certe superfici saranno conteggiate due volte.

L'esperienza mostra che la definizione di diverse categorie di pascoli non è sempre applicata in modo uniforme; ciò è inevitabile. Nelle regioni ove sono iniziati i lavori preparatori in vista dell'introduzione di contributi allo sfruttamento del suolo e di contributi d'alpeggio, il rilevamento dovrebbe essere agevolato.

Manodopera e formazione professionale

Nel 1980 il numero delle persone attive nell'agricoltura verrà censito due volte: la prima il 30 giugno nell'ambito del censimento federale dell'agricoltura e dell'orticoltura, la seconda il 2 dicembre attraverso il censimento federale della popolazione.

Il primo rilevamento è un censimento delle aziende; ogni azienda dovrà quindi compilare un questionario. Il dirigente dell'azienda deve inoltre fornire le indicazioni relative alla manodopera; queste informazioni rivestono un'importanza particolare sotto tre diversi aspetti:

- a) permettono di censire il lavoro a tempo parziale, molto importante nell'agricoltura e esercitato da numerose persone, in quanto l'unità di rilevamento è appunto l'azienda;
- b) le dichiarazioni del capo-azienda relative alla produzione consentono dei controlli inerenti all'esattezza delle indicazioni;
- c) danno la possibilità di disporre di dati, da ripartire o delimitare a seconda delle necessità degli utilizzatori, sulle classi di grandezza delle aziende.

Nel secondo rilevamento vengono censiti gli individui. Ogni persona deve compilare un questionario. Il tipo e la durata dell'attività professionale vengono perciò giudicati da un punto di vista personale. Queste indicazioni si riferiscono inoltre alla situazione esistente all'inizio di dicembre; questo periodo, fissato nella legge federale, è il momento in cui l'attività agricola raggiunge il livello più basso.

Oltre a ciò, alcune persone tralasciano palesemente di indicare la loro collaborazione temporanea in questo settore.

D'altro canto il censimento della popolazione apporta numerose informazioni relative alla popolazione attiva e dà una visione generale non ottenibile, per evidenti motivi, attraverso il censimento dell'agricoltura.

Queste brevi considerazioni lasciano già capire come questi due rilevamenti non siano sostituibili uno con l'altro. Per le ragioni poi sopraccitate, le statistiche, molto richieste, sulla struttura dell'agricoltura che met-

tono in relazione le forze di lavoro con l'azienda sono ottenibili utilizzando unicamente dati relativi al censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura. Per permettere dei confronti con il passato si sono formulate le domande nella stessa forma che nel censimento delle aziende del 1975. Per le persone attive nell'agricoltura viene fatta la distinzione tra occupazione principale e occupazione secondaria, sesso e origine. Oltre a ciò si distinguono le persone appartenenti alla famiglia da quelle estranee. Si prevede di approfondire e rivalutare i risultati con informazioni complementari ricavate da descrizioni sull'attività svolta giornalmente in alcune aziende rappresentative. Sarà quindi possibile ponderare l'importanza del lavoro a tempo parziale, molto diffuso nell'agricoltura, senza appesantire inutilmente il censimento con ulteriori dettagli, riducendo nel contempo i costi del rilevamento.

Il censimento dell'agricoltura deve anche informare in merito alla formazione professionale dei lavoratori occupati nelle aziende. Si terrà pure in considerazione, accanto alla formazione di agricoltore e orticoltore, anche quella di selvicoltore.

Nel 1975 c'erano, pur con forti scarti regionali, nel 39% delle aziende condotte da persone occupate a tempo pieno nell'agricoltura, lavoratori con diplomi di apprendistato in uno dei settori sopra considerati. Grazie ai nuovi risultati sapremo se questa categoria di individui si è ulteriormente ingrandita.

Equipaggiamento tecnico

Il capitale in macchine dell'agricoltura svizzera è stato valutato nel 1975 a 2'270 milioni di franchi e rappresentava circa un decimo del totale degli investimenti di capitale. La grande importanza che oggi si attribuisce all' equipaggiamento tecnico della nostra agricoltura giustifica il fatto di riservare a questo aspetto un capitolo speciale del censimento.

Quali utilizzatori principali di questa statistica sono da menzionare: uffici specializzati e autorità che si occupano del problema relativo al reddito agricolo; la ricerca nel campo delle tecniche agricole e dell'economia aziendale; scuole e consulenze; l'industria e il commercio delle macchine agricole.

L'unità di rilevamento dei macchinari agricoli è la macchina stessa, che verrà quindi conteggiata una sola volta. Le macchine usate collettivamente verranno censite nel luogo dove si trovano il giorno del rilevamento. Non è possibile fare un'inchiesta sul come vengono impiegate queste macchine, benché la stessa darebbe delle informazioni sul modo in cui vengono eseguiti i lavori, in quanto essa esula dal censimento in questione. Al momento in cui si ripartiscono i dati per regioni e tipi di aziende risulta possibile, malgrado l'impiego collettivo dei macchinari, stabilire, a seconda della struttura delle aziende, il grado di meccanizzazione delle stesse sulla base del numero di unità-macchine utilizzate.

Un censimento completo delle macchine porterebbe troppo lontano. La scelta è stata fatta principalmente in base ai seguenti tre punti di vista:

- possibilità di analisi retrospettive (per esempio trattori a quattro ruote e a cingoli);
- innovazioni (per esempio mietitore a due assi);
- bisogni particolari della ricerca nel campo delle tecniche agricole (per esempio potenziale d'allacciamento elettrico dell'azienda).

Consideriamo l'esempio dell'ultimo punto e cioè la domanda sul potenziale d'allacciamento elettrico dell'azienda. Questa richiesta scaturisce da una proposta fatta dall'Istituto federale di ricerca per l'economia aziendale e tecnica agricola con sede a Tänikon (TG). Ogni capo azienda deve comunicare il valore degli ampères indicato sulla valvola di sicurezza centrale. In questo modo l'istituto di ricerca vorrebbe sapere dove la capacità d'energia elettrica a disposizione è insufficiente per collegare determinati impianti dell'azienda come per esempio quello di essicazione del fieno. La domanda è perciò in stretto rapporto con l'inchiesta sul bisogno in energia alternativa.

Censimento delle aziende agricole e di piante ornamentali

Per non appesantire il questionario principale è stato concepito un apposito modulo per l'orticoltura e il giardinaggio. Esso tocca circa 8'000 capi-azienda. Scorrendolo velocemente possiamo rilevare i punti seguenti:

- Nella prima pagina: Punto A: genere d'azienda e forma giuridica.

Punto B: ripartizione del lavoro.

Queste due domande ci informano sul grado di specializzazione delle aziende coinvolte nel rilevamento.

- La seconda pagina è riservata alle colture di legumi di pieno campo e comprende tre rubriche (Punto D):
 - Colture permanenti e piantagioni del 1979 che saranno raccolte nel 1980.
 - 2) Piantagioni del 1980, fino al 31 maggio.
 - 3) Piantagioni del 1980, a partire dal 1º giugno.

In questo capitolo ci si interessa dei legumi maggiormente coltivati e che saranno raccolti nel 1980. Oltre al totale delle superfici si avrà anche una panoramica sulla struttura delle colture e sulla loro concentrazione. - Nella terza pagina: Punto E: colture orticole in terra piena comprendenti le principali specie di piantine, gli alberelli, la produzione di sementi, ecc..

Punto F: superficie delle serre,
"tunnels" di plastica alti
e letturini, loro utilizzazione.

Punto G: colture di piante in "containers": una tecnica di produzione che ha assunto importanza in questi ultimi anni.

Punti H

e J: quantità di fiori da recidere e piante in vaso prodotte nel 1979.

La diversità delle colture esige l'elaborazione di un questionario molto completo, unico mezzo per raccogliere dei dati qualitativamente soddisfacenti.

Il testo delle domande è stato valutato nell'ambito di diverse "inchieste-pilota". Alcuni specialisti hanno collaborato alla redazione delle diverse rubriche. Tutto ciò ha permesso di migliorare la presentazione del questionario facilitando il lavoro degli utilizzatori.

Oltre agli orticoltori bisognerà censire anche le aziende di manutenzione e sistemazione dei giardini, di sistemazione dei campi da sport e i servizi per i giardini pubblici.

Il programma di rilevamento del settore orticolo e del giardinaggio è stato approvato dalle associazioni di produttori e paesaggisti. Esse manifestano un grande interesse per una statistica completa e invitano i capi-azienda a compilare con cura i questionari.

Comunicato stampa dell'

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA

(traduzione UCS)

Bellinzona, giugno 1980